

Repertorio n. 51493

Raccolta n. 14543

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

-----  
"ATLANTIA S.P.A."  
-----

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno sedici

del mese di aprile

alle ore 11,03

In Roma, Via Antonio Nibby n. 20

il, 16 aprile 2014

A richiesta di "ATLANTIA S.P.A." con sede in Roma, Via Antonio Nibby n. 20, capitale sociale Euro 825.783.990,00, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA 03731380261, numero REA RM-1023691.

Io sottoscritto Prof. Dott. Gennaro Mariconda, Notaio in Roma, con studio in Viale Bruno Buozzi n. 82, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra ed alle ore 11,00 in Roma, Via Antonio Nibby n. 20 per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea ordinaria degli azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 11,00 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il



Registrato a Roma I

il 8/5/2014

N. 14662-15

Esatte € 200,00

giorno 15 aprile 2014 stessi luoghi ed ora, come risulta da

verbale a mio rogito in pari data rep. n. 51491/14541 in cor-

so di registrazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 30 aprile 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

4. Modifiche del Piano di Stock Option 2011 e del Piano di Stock Grant - M.B.O. approvati in data 20 aprile 2011, come modificati in data 30 aprile 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine  
basato su strumenti finanziari in favore di dipendenti e am-  
ministratori esecutivi della Società e di sue controllate di-  
rette e indirette. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato  
la presenza al tavolo della Presidenza del Dott. Fabio CER-  
CHIAI, nato a Firenze il 14 febbraio 1944 e domiciliato per  
la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Am-  
ministrazione della società richiedente il quale, in tale ve-  
ste, a norma dell'art. 15 dello statuto sociale, assume la  
Presidenza dell'assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del comparente  
il quale, su concorde decisione della assemblea, chiede a me  
Notaio di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente constata:

- che la presente Assemblea è stata convocata, come previsto  
dall'art. 12 dello Statuto sociale, con avviso contenente le  
informazioni richieste dall'art. 125-bis del Decreto Legisla-  
tivo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato  
e integrato, il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), e pub-  
blicato per estratto su "MF Milano Finanza" in data 14 marzo  
2014 ed in forma integrale in pari data sul sito internet  
della Società, per il 15 aprile 2014 alle ore 11.00 in prima  
convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il  
giorno 16 aprile 2014 alle ore 11.00, in Roma, Via Antonio

Nibby 20;

- che in vista di tale Assemblea, è stato individuato quale

"Rappresentante Designato" la Computershare S.p.A., con sede

legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni, 19;

- che a decorrere dal 14 marzo 2014 tutte le informazioni ri-

chieste dalle applicabili disposizioni del Testo Unico della

Finanza e del regolamento adottato dalla Consob con delibera

n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato

(il "Regolamento Emittenti" o "RE"), sono state rese disponi-

bili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it),

sezione Investor Relations - Assemblee degli azioni-

sti e gli avvisi relativi all'Assemblea sono stati trasmessi

via email agli azionisti che ne hanno fatto richiesta;

- che a partire dalla stessa data, gli avvisi pubblicati re-

lativi all'odierna Assemblea sono stati trasmessi anche via

email a coloro che ne hanno fatto richiesta attraverso il

form appositamente inserito nella sezione Investor Relations

- Assemblee degli azionisti del sito della Società all'indi-

irizzo [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it);

- che entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convo-

cazione previsto dall'articolo 125-bis, comma 1, del Testo U-

nico della Finanza, e precisamente in data 14 marzo 2014, in

conformità a quanto previsto dall'articolo 125-ter del Testo

Unico della Finanza, sono state messe a disposizione del pub-

blico le relazioni illustrative sui punti 2, 3, 4 e 5 all'Or-



dine del Giorno dell'odierna Assemblea, inclusa la "Relazione sulla Remunerazione" ed i Documenti Informativi relativi ai punti 4 e 5 dell'Ordine del Giorno;

- che ai sensi degli articoli 125-ter e 154-ter del TUF e delle altre disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti, entro il 25 marzo 2014 la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società, la Relazione Finanziaria Annuale per l'esercizio 2013, nonché la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" e la Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale relativi al punto 1 all'Ordine del Giorno della odierna Assemblea;

- che al fine di rendere nota la messa a disposizione di tutta la predetta documentazione, in data 26 marzo 2014 è stato pubblicato sul sito internet della Società e sul quotidiano "MF Milano Finanza" un apposito avviso;

- che in data 9 aprile 2014 la Società ha pubblicato sul proprio sito internet e sul quotidiano "MF Milano Finanza" un avviso di cortesia per annunciare che, sulla base delle informazioni disponibili a quella data, l'Assemblea si sarebbe tenuta in seconda convocazione in data odierna e copia dell'avviso è stato trasmesso via e-mail ai Soci che ne hanno fatto richiesta;

- che entro i termini di cui all'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza n. 1 socio ha conferito la delega con le

istruzioni di voto al predetto "Rappresentante Designato";

- che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno o di presentazione di nuove proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno;

- che ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza e secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, nessuna domanda è pervenuta alla Società nei termini di cui allo stesso avviso di convocazione e dell'art. 127-ter, comma 1-bis, del Testo Unico della Finanza. Nello specifico, alcuni Soci hanno posto delle domande oltre i predetti termini. Alcuni dei temi più significativi saranno comunque trattati nella illustrazione sul primo punto all'ordine del giorno e nella successiva discussione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, di persona o per deleghe, che, riscontrate regolari vengono conservate agli atti sociali, numero 1.153 intervenuti aventi diritto al voto rappresentanti n. 641.105.427 azioni ordinarie, pari al 77,635% delle numero 825.783.990 azioni costituenti il capitale sociale (di cui n. 12.837.326 azioni proprie).

Ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, comunico che Atlantia S.p.A. è titolare del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome, cognome, e gli eventuali altri dati, quali luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'Assem-

blea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa.

Responsabile del trattamento anzidetto è l'Avv. Pietro Fratta.

Comunica che, ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state presentate le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 4 aprile 2014, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "record date"), pervenute a termini di legge alla Società.

Comunica inoltre di aver constatato la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate.

Dichiara pertanto validamente costituita l'odierna Assemblea in seconda convocazione.

Dà notizia che l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'Assemblea in proprio o per delega con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, ri-



portatori e usufruttuari, verrà allegato al verbale della riunione.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso

Presidente, sono presenti i Signori:

- Giovanni Castellucci Amministratore Delegato

- Carla Angela Consigliere

- Bernardo Bertoldi Consigliere

- Alberto Clò Consigliere

- Gianni Coda Consigliere

- Massimo Lapucci Consigliere

- Lucy P. Marcus Consigliere

- Giuliano Mari Consigliere

del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- Corrado Gatti Presidente

- Raffaello Lupi Sindaco Effettivo

- Alessandro Trotter Sindaco Effettivo

Il Sindaco Effettivo Milena Motta è entrata nella sala dove si tiene l'assemblea alle ore 11,30.

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Gilberto Benetton, Carlo Bertazzo, Valentina Martinelli, Monica Mondardini, Clemente Rebecchini, Paolo Zannoni ed il Sindaco Effettivo Tommaso Di Tanno.

Comunica che sono inoltre presenti i Rappresentanti Comuni degli Obbligazionisti dei prestiti obbligazionari:

- "Atlantia 2012-2019" di 1.000 milioni di euro, Dott.ssa

Raffaella Rizzo;

- "Atlantia 2012-2020" di 750 milioni di euro, Dott. Sandro

Lucidi; e

- "Atlantia 2010 - 2017" di 1.000 milioni di euro e "Atlantia

2010 - 2025" di 500 milioni di euro, Dott.ssa Tiziana Salva-

tori.

Comunica che sono presenti, anche mediante collegamento au-

diovisivo, giornalisti, esperti ed analisti finanziari.

Comunica che per la società di revisione legale Deloitte &

Touche sono presenti il Dott. Alessandro De Luca ed il Dott.

Andrea Cannavò.

Comunica inoltre che per far fronte alle esigenze tecniche

dei lavori assistono all'Assemblea alcuni dirigenti e dipen-

denti della Società ed altri incaricati.

Comunica, sulla base delle informazioni disponibili e delle

comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del TUF nonché

dell'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, che

l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con

diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale socia-

le, con indicazione della percentuale di possesso del capita-

le sociale, e' il seguente:

- **Edizione S.r.l.** (controllante di **Sintonia S.p.A.**) che ri-

sulta titolare indirettamente del **45,564%** del capitale socia-

le tramite **Sintonia S.p.A.** che possiede direttamente una quo-

ta pari al **45,564%** del capitale sociale;



- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che risulta titolare direttamente del 4,251% del capitale sociale e prestatore per lo 0,81%, per una percentuale complessiva pari a circa il 5,062% del capitale sociale.

Ricorda che, in base alle esenzioni previste dall'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che, nell'ambito delle attività di gestione hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 2% ed inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento Emittenti. Pertanto, le percentuali di partecipazione di alcuni soci potrebbero non risultare in linea con i dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non abbia comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti, in virtù delle citate esenzioni.

Inoltre, la stessa Atlantia S.p.A. è titolare di azioni proprie pari a circa l'1,55% del capitale sociale.

Chiede ai presenti se sussistano eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle leggi vigenti.

Non vi sono comunicazioni al riguardo.

Precisa che alla Società consta l'esistenza di un patto parasociale di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

In particolare, sulla base di quanto reso noto e comunicato alla Società dai sottoscrittori del predetto patto parasociale

le fino alla data odierna, i soggetti aderenti allo stesso, con le relative quote di partecipazione al capitale della medesima società, sono gli azionisti di Sintonia S.p.A., (società controllata da Edizione S.r.l.) che detiene direttamente una quota di partecipazione pari al 45,564% del capitale di Atlantia S.p.A. e più precisamente:



Parte: Edizione S.r.l.

Azioni Sintonia Detenute: 930.000

% di partecipazione: 66,40

Parte: Pacific Mezz Investco S.a.r.l.

Azioni Sintonia Detenute: 247.593

% di partecipazione: 17,68

Parte: Sinatra S.à.r.l.

Azioni Sintonia Detenute: 139.749

% di partecipazione: 9,98

Parte: Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Azioni Sintonia Detenute: 83.272

% di partecipazione: 5,94

**Totale Azioni Sintonia Detenute: 1.400.614**

% di partecipazione: 100

Il patto parasociale ha ad oggetto il 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di Sintonia S.p.A., nonché tutte le azioni ordinarie Atlantia detenute direttamente da Sintonia S.p.A. come sopra precisate.

Stando a quanto risulta alla Società detto patto e ogni sua

modifica e integrazioni sono stati pubblicati ai sensi di legge.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunica, ai sensi dell'art. 8 punti 2 e 3 del Regolamento Assembleare, che si trova inserito insieme allo statuto sociale al n. 2 della documentazione consegnata all'atto del ricevimento, che in sede di discussione la durata di ciascun intervento non potrà superare i dieci minuti e che la richiesta di intervento può essere presentata all'Ufficio Assembleare dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione sull'argomento all'ordine del giorno.

Ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche, essendo invece consentite soltanto dichiarazioni di voto, naturalmente ristrette nei limiti che ad esse sono congrui.

Comunica inoltre che tutte le votazioni verranno effettuate con il sistema di radiovotazione, per mezzo del telecomando a radiofrequenza (Radiovoter) che è stato consegnato a ciascun legittimato all'intervento all'atto dell'ammissione all'assemblea, unitamente alle istruzioni per l'utilizzo dello stesso.

In relazione al sistema di radiovotazione fa presente che:

- nel Radiovoter che è stato consegnato a ciascun avente diritto al voto è memorizzato un codice di identificazione del legittimato e delle relative azioni per le quali potrà espri-

mere il voto;

- tale apparecchiatura dovrà essere riconsegnata alla postazione di ricevimento ogni volta che si esce, anche temporaneamente, dalla sala assembleare;

- ai fini delle votazioni, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione, gli aventi diritto di voto saranno invitati a digitare sul "Radiovoter" il tasto verde "F" per esprimere voto favorevole, ovvero il tasto rosso "C" per esprimere voto contrario, oppure il tasto giallo "A" per esprimere la propria astensione dal voto;

- per tutte le votazioni, prima di attivare il tasto "OK", i soggetti legittimati sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono compiere;

- raccomanda quindi di verificare sul "display" la correttezza della scelta effettuata e di digitare, solo dopo avere fatto tale verifica, il tasto "OK" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sul "display" medesimo. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" situata in fondo alla sala;

- tutti i voti espressi verranno registrati automaticamente;

- segnala che i soggetti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, dovranno recarsi presso l'ap-



sita postazione di voto denominata "voto assistito";

- ricorda che le modalità di utilizzo del "Radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento inserito al numero 3 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento;

- rivolge infine un invito agli aventi diritto di voto a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Passando alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno:

"Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", il Presidente si accinge a dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione quando chiede la parola il rappresentante del socio Sintonia S.p.A. il quale propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e di invitare l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestionale, al fine di dare maggiore spazio alla discussione.

Riprende la parola il Presidente il quale chiede se ci sono intervenuti all'assemblea contrari alla proposta del socio.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità la proposta del socio Sintonia di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Prima di cedere la parola all'Amministratore Delegato il Presidente dà lettura della seguente proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sul punto 1) all'ordine del giorno:

"Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2013

dal quale risulta un utile di euro 666.453.855,33;

- destinare la quota parte dell'utile d'esercizio, pari ad euro 377.857.789,61, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 288.596.065,72 e corrisposto a gennaio 2014:

1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2013 di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n. 812.946.664) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 12.837.326), è stimato in euro 317.862.145,62;

2. a utili portati a nuovo, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 59.995.643,99;



- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 22 maggio 2014, con stacco della cedola n. 24 in data 19 maggio 2014 e quale data di legittimazione al pagamento (record date) il 21 maggio 2014."

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato.

Prende la parola l'Amministratore Delegato, Ing. Giovanni CASTELLUCCI, per una sintetica esposizione dei principali fatti e risultati del 2013.

Illustrando i dati economico-finanziari relativi al 2013, anticipa che il principale elemento di novità è l'integrazione di Aeroporti di Roma all'interno del Gruppo, grazie alla fusione con Gemina - efficace dal 1° dicembre 2013 - che ha permesso di creare un operatore leader nel settore delle infrastrutture nel mondo. Precisa che, oltre al consolidamento di Aeroporti di Roma, altro elemento fondamentale è quello relativo al core business Italia, che sebbene nel 2013 abbia visto una performance del traffico negativa, per quanto con un calo abbastanza contenuto, ha generato un EBITDA in crescita del +2,6%, a dimostrazione della possibilità di migliorare in termini di risultati operativi, anche in presenza di contrazioni di traffico: questo anche grazie al continuo lavoro di efficienza ed internalizzazione che è stato portato avanti nell'ambito del Gruppo.

Prosegue evidenziando come un altro capitolo importante sia

quello dello sviluppo internazionale: le decisioni in termini di investimenti, adottate soprattutto negli ultimi due anni ma iniziate nel 2006, stanno oggi fornendo risultati di rilievo. L'EBITDA estero si attesta a circa 490 milioni di euro, quindi +8% a parità di perimetro e +18% a parità di perimetro e tassi di cambio. E' stata assorbita la svalutazione di alcune monete in paesi nei quali il Gruppo aveva investito - quali Cile e Brasile - ed a livello locale l'incremento di EBITDA e' stato sicuramente importante, con un +18% a dimostrazione della bontà degli investimenti effettuati e del lavoro di miglioramento dell'efficienza, attraverso l'integrazione degli ultimi asset acquisiti: quelli del Gruppo Bertin in Brasile ed altri in Cile per l'acquisizione di alcune partecipazioni di Acciona, nonché il pieno controllo di quelli già detenuti in partnership con SIAS e Mediobanca.

L'Amministratore Delegato si sofferma quindi sulla solidità finanziaria e sulla comprovata capacità di accesso ai mercati: 8,5 miliardi di euro di riserve di liquidità e linee di credito non revocabili al 31 dicembre 2013, che comprovano una flessibilità finanziaria totale. Nel corso del 2013 sono stati emessi nuovi bond per 1,4 miliardi di euro; obbligazioni collocate con un costo al di sotto di quello della Repubblica Italiana, conseguenza anche del rating migliore rispetto a quello dello Stato. Ricorda che una statistica di qualche settimana fa ha dimostrato come l'ultima emissione a set-



te anni di Atlantia, ad un tasso leggermente inferiore al 3%, sia la seconda in termini di efficienza e di costo, dopo una emissione di Eni, per quelle con durata simile intorno ai 7 anni. Questo a testimoniare un'eccellenza nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'importante piano di investimenti di Autostrade per l'Italia. Quanto alla politica di dividendi, evidenzia il mantenimento del dividendo nonostante l'aumento del numero di azioni per effetto della fusione con Gemina, che - per il primo anno - non ha contribuito con una generazione di dividendi significativi da parte di ADR. E' stato mantenuto il dividendo unitario per azione, incrementando però in modo sostanziale l'ammontare complessivo dei dividendi: è un risultato positivo - prosegue - e sicuramente non scontato, e anche l'accoglimento da parte dei mercati della politica adottata sui dividendi è confortante.

Passando ad illustrare più nel dettaglio l'EBITDA 2013, osserva che era pari a 2 miliardi e 398 milioni di euro nel 2012 ed è passato su base pro-forma a 2 miliardi e 976 milioni ed a 3 miliardi e 56 milioni di euro su base adjusted per tenere conto dell'effetto dell'IFRIC 12, introdotto abbastanza recentemente, per cui è opportuno continuare a mantenere una doppia lettura. I principi contabili IFRIC prevedono che la quota di ricavi da concessione - che è coperta da garanzia dello Stato almeno come traffico minimo garantito - non

contribuisce all'EBITDA ma ai proventi finanziari e attività finanziarie a riduzione del debito. L'incremento sostanziale è dovuto anche all'EBITDA di ADR, sebbene il dato di 3 miliardi si riferisca al pro-forma 12 mesi, mentre ADR in realtà è computata nel 2013 per un solo mese. Escludendo il contributo di tutto l'anno di ADR, l'EBITDA 2013 actual è pari a 2 miliardi e 582 milioni, quindi in sostanziale miglioramento anche se l'effetto traffico - in parte negativo in Italia - è stato compensato dall'incremento tariffario e dalla crescita organica all'estero per circa di 72 milioni di euro. Quindi, la presenza estera e l'assetto del Gruppo, che ha ormai una quantità di cash flow e di asset importanti al di fuori dell'Italia, permette di generare quel differenziale di crescita dei risultati, che consente di mantenere dei livelli di investimento assolutamente sostenuti in Italia.

Terminata la presentazione dei risultati complessivi, l'Ing. Castellucci sintetizza poi quelli di settore, evidenziando i dati delle autostrade italiane ed estere, di ADR e delle altre attività del Gruppo fra cui l'area tecnologica, soffermandosi in particolare su quest'ultima, che - contribuendo per circa 100 milioni di euro - ricomprende il Telepass e varie iniziative tecnologiche nell'area del pedaggiamento elettronico.

Passando alla variazione dell'indebitamento netto, evidenzia che lo stesso è passato da 10 miliardi e 109 milioni di euro



a 10 miliardi e 796 milioni di euro, ma - ove venisse depurato dell'effetto consolidamento del debito di ADR - il debito complessivo vedrebbe una riduzione (e sarebbe il primo anno), a fronte di un incremento di EBITDA, anche escludendo Aeroporti di Roma. Includendo ADR, il contributo ai ratios finanziari è ancora migliore: il debito netto sull'EBITDA passa da 4,6 volte del 2012 - comunque più basso rispetto alla media dei competitors, essendo il settore infrastrutturale ad alto livello di indebitamento - a 4,1 volte nel 2013. Evidenzia, quindi, un sostanziale miglioramento dei ratios finanziari, per effetto non solo dell'integrazione con Aeroporti di Roma ma anche dell'andamento del core business autostradale, che vede una riduzione di indebitamento a fronte di un incremento di EBITDA: la fase più pesante di aumento degli investimenti sulla rete autostradale italiana, a cui ancora non faceva fronte un incremento adeguato di EBITDA, dovrebbe essere terminata e ci si trova oggi in una situazione in cui è stata raggiunta una certa stabilità. Questo - conclude sul punto - sicuramente contribuirà a migliorare la flessibilità finanziaria e la capacità di continuare a finanziare la crescita del Gruppo.

L'Amministratore Delegato aggiunge poi qualche commento ulteriore sul traffico e sugli investimenti. L'andamento del primo, come già anticipato, si è attestato in Italia a -1,6%, ma a fronte di un -7,5% dell'anno precedente. In Brasile il

traffico registra un aumento del + 4,8% nonostante i dubbi di alcuni sul modello di sviluppo brasiliano. Ciò soprattutto grazie alle autostrade vicine alle grandi agglomerazioni urbane, meno sensibili al traffico pesante e quindi alla produzione industriale, ma molto più correlate ai consumi, che in Brasile si stanno mantenendo comunque elevati. In Cile si è registrato un +7,2% ed in Polonia - anche grazie ad elementi contingenti quali cantieri su strade potenzialmente concorrenti - si è avuto nel 2013 un +10,2%. Dunque, i risultati sono, nel complesso, particolarmente positivi.

Quanto agli investimenti, si è verificata una riduzione da circa 1,6 miliardi di euro nel 2012 a 1,2 miliardi circa nel 2013, per effetto della riduzione della componente di investimenti remunerati in tariffa. Si tratta essenzialmente degli investimenti del IV Atto Aggiuntivo di Autostrade per l'Italia, quale ad esempio il potenziamento dell'Adriatica, che vedono una riduzione degli investimenti semplicemente perché sono stati già effettuati. Infatti, prosegue, rispetto ai lotti in cui era suddiviso l'investimento, la maggior parte delle tratte sono aperte al traffico e sulle altre la percentuale di avanzamento dei lavori è significativa. E', quindi, fisiologico, che ci sia una riduzione dell'ammontare complessivo degli investimenti dell'anno, che peraltro sono remunerati in tariffa. Invece, gli investimenti non specificamente remunerati hanno registrato una sostanziale stabilità.



Quanto ad Aeroporti di Roma, sintetizza i principali risultati operativi menzionando un calo di traffico dell'1,3% nel 2013, essendo difficile immaginare che Aeroporti di Roma potesse uscire indenne dalla crisi complessiva del sistema Italia. L'elemento positivo del 2013 è una crescita sostenuta, pari al +3,3% del traffico intercontinentale, quello che fornisce il maggior contributo in termini di vendite commerciali. La componente europea è invece sostanzialmente stabile, con un +0,4%, mentre il traffico domestico è stato nel 2013 in forte calo, pari al -7,1%. Ricorda che il 2012 aveva visto per il traffico domestico italiano un calo meno sostenuto che nelle autostrade e questo trend è comunque arrivato anche sugli aeroporti. In termini di Capex vi è stato un incremento importante, da 52 a 128 milioni di euro, conseguenza naturale del fatto che finalmente - dalla fine del 2012 - Aeroporti di Roma ha un Contratto di Programma, dopo essere stata costretta ad operare per oltre 10 anni senza certezze contrattuali, in regime di prorogatio, senza poter pianificare adeguatamente. Questo con ovvie conseguenze sulla percezione che molti di voi potrebbero aver avuto di un aeroporto non gestito come richiederebbero gli standard europei. Oggi il Gruppo è fortemente impegnato con tutto il management di Aeroporti di Roma a fare sì che con questa certezza regolatoria si possa recuperare rapidamente tutto il terreno perduto. Gli investimenti e le modifiche gestionali degli ultimi mesi già sono ben per-

cepite dai clienti, ai quali viene chiesto un parere attraverso le indagini di mercato che vengono effettuate con cadenza settimanale. La macchina degli investimenti si è messa in moto in maniera efficace.

Ultimo tema, prosegue l'Ing. Castellucci, riguarda la situazione di Alitalia, che ha fatto registrare nel 2013 un -1,1% complessivo, di cui la componente extra UE è +3,3%, quindi abbastanza allineata all'andamento complessivo. Ma il tema Alitalia non si può esaurire in una percentuale. Alitalia - e di riflesso anche Aeroporti di Roma - è in un momento di svolta strategica che si auspica possa essere di supporto e beneficio per tutto il sistema Paese.

Illustra poi alcuni dei progetti avviati in Aeroporti di Roma in queste settimane: si va dal controllo passaporti più efficiente, allo snellimento delle procedure nei controlli di sicurezza e nella riconsegna dei bagagli, con l'obiettivo di ridurre le code e le attese dei passeggeri. Vi è poi la "terminal revitalization", vale a dire il recupero della funzionalità architettonica di quei terminali che negli anni hanno perso la linearità originaria per effetto della creazione di box, corner e simili. Anche la gestione delle pulizie, che sembra un tema di secondo o terzo livello è, in realtà, un elemento centrale. È stata introdotta la figura del "terminal manager", ovvero del punto focale di tutte le attività che rendono il terminale funzionante, gradevole ed efficiente. Si



sta anche lavorando sui collegamenti ferroviari, sul ridise-  
gno della viabilità esterna, la gestione parcheggi, la "cu-  
stomer experience", intesa come miglioramento della qualità  
operativa ed anche sulla formazione del personale di Aeroporti  
di Roma. Evidenzia, quindi, come i lavori stiano andando  
avanti in maniera efficace ed anche come - insieme all'Ammi-  
nistratore Delegato di Aeroporti di Roma Ing. Lo Presti, pre-  
sente in sala - si ritengano molto soddisfatti di quello che  
sta emergendo grazie al lavoro svolto ed alla capacità di co-  
municazione ai passeggeri.

Per quanto riguarda infine la solidità finanziaria, illustra  
la rappresentazione complessiva del passivo; essenzialmente  
bond, di cui una percentuale minima di ADR ed una quota limi-  
tata internazionale. L'Amministratore Delegato spiega, poi  
che quando vi sono necessità di risorse finanziarie nei vari  
paesi, esse vengono reperite direttamente nel paese di desti-  
nazione, al fine di minimizzare il rischio cambio nei finan-  
ziamenti. Oggi vi è una struttura equilibrata, anche atteso  
che con la prossima scadenza di giugno 2014 verrà smaltito  
l'appesantimento creato dall'emissione obbligazionaria del  
2004 per un importo complessivo rilevante e con tranches mol-  
to importanti; quella che scade quest'anno - osserva - ammon-  
tava originalmente a 2 miliardi e 750 milioni di euro, e po-  
teva lasciar pensare ad un rischio rifinanziamento non tra-  
scurabile, motivo per cui nel 2012 ne è stata ricomprata una

parte. Quanto non ancora ricomprato, verrà rimborsato alla naturale scadenza del prossimo giugno, essendoci già tutte le risorse disponibili. Per i prossimi anni ritiene che non vi saranno picchi di questo tipo, cosicché potrà esservi anche una maggiore flessibilità nelle politiche di emissione dei bond.

L'Amministratore Delegato termina la propria illustrazione esaminando l'andamento del titolo, che rappresenta la sintesi di vari elementi. La performance nell'ultimo anno è stata particolarmente elevata: Bloomberg alla data odierna ha fornito una total shareholder return, inclusi i dividendi, del 52%, a fronte di un 33% del Mib, dell'indice della Borsa, e superiore di altri operatori, italiani o spagnoli, che operano nello stesso settore, che si attestano al 20-30%. Quindi sicuramente un risultato lusinghiero, molto interessante. Ovviamente, così come quando la Borsa va un pochino giù e non premia il titolo Atlantia non è tutta colpa della società, anche quando va molto bene è giusto osservare come tutti i meriti non possano essere presi. Però l'elemento è molto positivo, soprattutto se si tiene conto dell'aumento della capitalizzazione e dell'incremento del 20% del numero delle azioni in circolazione.

Non avendo altro da aggiungere, e ritenendo comunque che altri punti potranno essere oggetto di approfondimento a valle delle domande dei Soci intervenuti, l'Ing. Castellucci resti-



tuisce la parola al Presidente.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per le esaurienti informazioni fornite ed invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della parte conclusiva della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio che si trova al numero 4 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Corrado Gatti il quale, nel rispetto della normativa vigente, dà lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio.

Il Presidente dell'assemblea ringrazia quindi il Dott. Corrado Gatti e dà lettura:

(1) delle conclusioni della relazione della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A. pervenute in data 25 marzo 2014, e

(2) della lettera con la quale la Deloitte & Touche S.p.A. in data 14 aprile 2014 ha comunicato le ore impiegate e i corrispettivi fatturati relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 96003558 del 18 aprile 1996.

Il Presidente cede la parola ai titolari del diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno pre-

sentato richiesta e che intendono intervenire di comunicare il proprio nome a me Notaio.



Prende la parola il socio Gianfranco CARADONNA il quale ritiene giusto usare l'aggettivo "straordinario" per descrivere l'anno 2013 della Società e ciò sia per l'operazione straordinaria di incorporazione di Gemina sia per l'eccellente bilancio che oggi viene presentato per l'approvazione.

Chiede quali siano le prospettive dopo l'entrata nel sistema aeroportuale e - quanto al traffico autostradale - in particolare nel settore merci, avendo presenziato alla presentazione degli analisti della Brembo in cui si è detto che il settore dei veicoli pesanti si sta riprendendo come vendite.

Su due progetti il socio chiede informazioni: uno è il "Talent management" e l'altro è "Autostrade per la conoscenza" sui quali vuole conoscere qualcosa di più, chiedendosi se questi due progetti possano rappresentare quel tipo di risposta che le aziende cercano di dare concretamente al rischio di fuga dei cervelli dall'Italia.

Prende la parola il socio Giovanni ANTOLINI il quale si presenta come nuovo azionista di provenienza "Gemina". Auspica fermamente che gli amministratori al più presto sfruttino fino in fondo le sinergie che vengono dalla integrazione ter-  
ra-aria.

Facendo riferimento a tutta la vicenda che nasce dall'iniziativa della Procura della Repubblica di Firenze, critica la

soluzione tecnica che fu adottata per non danneggiare i soci di Gemina e chiede che sia posto riparo ad una situazione di sostanziale incommerciabilità dei diritti a loro riconosciuti, atteso che anche la Consob ha espresso orientamento negativo in ordine alla quotabilità dello strumento finanziario.

Apprezza molto il modo di operare della società soprattutto per quanto riguarda la politica dei dividendi.

Conclude chiedendo qualche chiarimento circa le vicende francesi che interessano Atlantia ed in particolare la questione della protesta dei camionisti circa il sistema di pedaggio-satellite realizzato da Autostrade e di cui ha letto sui quotidiani.

Prende la parola il socio Walter RODINO' il quale rileva come il Gruppo continui a dare molte soddisfazioni agli azionisti, in particolare per quanto riguarda l'andamento del titolo.

Sottolinea con soddisfazione la buona riuscita dell'operazione Gemina e della emissione obbligazionaria di Aeroporti di Roma nel quadro di un rating positivo che pone Atlantia al di sopra dell'Italia. Apprezza la circostanza per cui, nonostante la crisi, il dividendo sia rimasto invariato e sottolinea il dato relativo al modesto incremento dei costi operativi che, anzi, a parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, risultano addirittura in diminuzione rispetto al 2012.

Non è sorpreso dai buoni risultati in Cile e in Brasile e

chiede se le prospettive siano confortanti anche per l'anno in corso.

Chiede qualche informazione ulteriore sui programmi di continua implementazione dell'efficienza nelle attività del gruppo e sulla crescita del sistema di pagamento automatico, in particolare se vi siano ancora margini di sviluppo dell'incidenza di questi sistemi sul totale degli incassi oppure se si è vicini ad un punto difficilmente superabile.

Prende la parola il socio Giorgio VITANGELI il quale esprime parole di vivo apprezzamento per i dati di bilancio e per l'operazione di incorporazione di Gemina che gli appare come una mossa vincente in quanto coniuga diversificazione e sinergia, attività apparentemente inconciliabili: diversificazione nei ricavi, diversificazione nelle prospettive un po' più statiche - quelle del settore autostradale - più dinamiche quelle del trasporto aereo. Sinergia, perché l'esperienza di Atlantia in investimenti, costruzioni, tutto quello che è connesso all'attività autostradale può ripetersi e replicarsi nel settore del trasporto aereo.

Ringrazia il Consiglio per l'attenzione che ha dedicato all'obiettivo di rendere interamente comprensibili i dati di bilancio per gli azionisti, in quanto è stato fatto uno sforzo per rendere chiara la situazione prima e dopo la fusione e anche la divisione dell'andamento gestionale secondo i vari settori: autostrade italiane ed estere, attività aeroportuali



ed altre attività. Questo aiuta molto chi legge a capire la redditività dei vari business in cui Atlantia è presente e anche l'andamento gestionale, cioè non solo la redditività ma la validità della gestione in questi settori.

Pur essendo state già formulate alcune domande che voleva effettuare, anche lui chiede chiarimenti sulle vicende francesi, in particolare sulla c.d. "ecotassa" (più che sul sistema di pedaggiamento satellitare in sé) e sulle prospettive positive di sviluppo in Sud America.

Su Aeroporti di Roma chiede se il Consiglio, per i massicci investimenti necessari, pensi ad una emissione di bond ovvero ad operazioni sul capitale di ADR quali aumenti di capitale aperti ad investitori istituzionali e al pubblico; questo visto che si è parlato di "apporto di capitale privato".

Prende la parola il socio Giorgio CHIGNOLI il quale manifesta il suo apprezzamento per la felice conclusione dell'operazione "Gemina", anche grazie all'operato del Consiglio di Amministrazione che è riuscito a portare a termine brillantemente l'operazione, superando la problematica complessa che è intervenuta durante l'operazione, e in generale per il buon andamento del "business" grazie anche alla strategia di crescente internazionalizzazione. Nonostante il calo di traffico sulla rete italiana, compensato dall'aumento sulla rete estera, l'EBITDA complessivo è aumentato e la società gode di un largo credito che ha avuto conferma con il successo delle due

recenti emissioni obbligazionarie, accolte favorevolmente dal

mercato proprio grazie alla solidità finanziaria e alla cre-

dibilità che il Gruppo è riuscito ad ottenere in questi anni.

Apprezza anche la politica dei dividendi e la crescita del

valore del titolo e si dichiara fiducioso per il futuro di

Aeroporti di Roma, la cui gestione sarà sicuramente positiva.

Riguardo ai risultati positivi conseguiti nell'esercizio

2013, osserva come essi siano adeguatamente stati commentati

dall'Amministratore Delegato.

Chiede quindi chiarimenti sulla società Ecomouv e sulle ipo-

tesi di recesso dal contratto per iniziativa del governo

francese. Il contratto prevede, gli sembra, grosso modo 200

milioni di euro all'anno per 13 anni, che è la durata della

concessione; stando a quanto ha letto, secondo il Governo

francese questo contratto può essere rescisso per effetto di

ritardi superiori ai sei mesi rispetto alla data inizialmente

prevista di consegna del dispositivo. La posizione assunta

dal Governo francese gli appare quantomeno strumentale, anche

perché buona parte di questi ritardi è senz'altro da imputare

proprio alle decisioni dei precedenti governi di sospendere

l'ecotassa da applicare agli autotrasportatori attraverso

questo sistema. Vorrebbe sapere quale è la situazione allo

stato attuale.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI nella sua qualità

di Presidente della APAI, Associazione dei Piccoli Azionisti



Italiani, il quale ringrazia il Consiglio per la cortesia usatagli, avendo ricevuto al suo domicilio la documentazione per l'assemblea. Manifesta apprezzamento particolare per la evoluzione/positiva della quotazione borsistica e chiede anche lui qualche ulteriore informazione sulla situazione di E-comouv in Francia.

Ha potuto constatare che la relazione al bilancio è molto ampia e approfondita e data la sua qualifica di docente di scienze attuariali ha apprezzato moltissimo la relazione fatta dall'attuario relativamente agli oneri del personale.

Chiede infine di conoscere, se possibile, il nome dei consulenti attuariali della società nel settore.

Prende la parola il socio Bruno CAMERINI il quale, essendo anche un piccolo azionista di Aeroporti di Roma, esprime la sua soddisfazione per i risultati della gestione in particolare per quelli molto buoni ottenuti all'estero. Confida anche di poter acquistare altre azioni ADR in occasione dell'eventuale collocamento sul mercato delle stesse. Desidera conoscere le iniziative di consolidamento del processo di internazionalizzazione. Per quanto riguarda il budget relativo a "Innovazione, ricerca e sviluppo", apprezza quanto fatto finora e chiede di conoscere le previsioni per l'anno in corso, in particolare circa la possibilità di utilizzare finanziamenti italiani o anche fondi dell'Unione Europea. Questo ovviamente per incentivare l'innovazione, atteso che le so-

cietà italiane ne fanno poca. Sarebbe opportuno creare un istituto di ricerca e sviluppo che comprenda anche l'attività in materia svolta da ADR: dopo questa operazione di incorporazione di Gemina potrebbe rappresentare una soluzione. Chiede infine se i costi indicati per questo settore siano stati capitalizzati.



Prende la parola il socio Piergiorgio BERTANI il quale inizia il suo intervento chiedendo anche lui chiarimenti circa la vicenda francese ed in particolare sui tempi previsti per avere "semaforo verde". E' molto attratto dalla prospettiva di Atlantia, indicata dall'Ing. Castellucci, di diventare leader mondiale nelle infrastrutture aeroportuali e chiede di sapere se per raggiungere questo traguardo sono previste integrazioni con altre aziende del settore. Evidenzia come a suo avviso all'interno dell'Unione Europea ci siano dei margini di manovra in questo progetto ambizioso, tenendo conto che i partner all'interno dell'Unione sono considerevoli. Chiede se vi sia qualche progetto, magari anche di alleanze e integrazioni, per sviluppare un discorso più integrato, visto che la comunità dovrebbe rafforzarsi sempre di più.

Pone poi la questione del divario crescente tra la remunerazione di base e quella del vertice aziendale e chiede di conoscere sul punto il parere del Consiglio di Amministrazione. Questo anche con riferimento a chi deve essere titolare della decisione in merito al quantum della retribuzione, se il Con-

siglio di Amministrazione o l'Assemblea; nel caso che interessa - osserva - cambia poco, perché laddove c'è una società che ha un azionista di riferimento si tratta più di forma che di sostanza, però anche l'estetica ha una sua importanza. Su questi ultimi punti, conclude, sarebbe interessante sentire il parere del Presidente Dott. Cerchiai.

Conclude il proprio intervento con l'apprezzamento della campagna pubblicitaria in corso di cui sottolinea gli aspetti più positivi.

Prende la parola il socio Franco ANGELETTI il quale esordisce dicendo "evviva" per i risultati conseguiti e chiede all'Amministratore Delegato Ing. Castellucci se può confermare per Aeroporti di Roma uno sviluppo a due cifre.

Richiama i suoi precedenti interventi sulla necessità di migliorare in maniera veramente significativa i servizi igienici sulle autostrade del Gruppo che, soprattutto per le donne, sono del tutto insufficienti. Con riferimento alla presenza in assemblea dell'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Ing. Lo Presti, evidenzia l'importanza delle manutenzioni straordinarie per i servizi igienici negli aeroporti della capitale, per evitare che si ripeta la situazione delle autostrade. Conclude ringraziando e augurando un buon lavoro.

Prende la parola il Presidente che, dopo aver ringraziato i Soci per gli interventi formulati, ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche, essendo invece consentite

soltanto dichiarazioni di voto, naturalmente ristrette nei limiti che ad esse sono congrui.

Cede quindi la parola all'Amministratore Delegato Ing. Castellucci per le risposte alle domande formulate.

Riprende la parola l'Amministratore Delegato rispondendo all'Azionista Caradonna ed alla sua considerazione iniziale sull'anno straordinario. Ritiene che - con una capitalizzazione di circa 15 miliardi di euro - dare un rendimento adeguato al capitale investito dagli azionisti richieda uno sforzo continuo costante e straordinario ma che la qualità della vita vada comunque tutelata come regola generale in ogni azienda ed in ogni comunità. Sul traffico aereo ed il settore degli aeroporti, precisa che il consolidamento del settore era qualcosa di già maturo ed avviato, anche perché il settore era - ed è ancora - fortemente irrazionale: troppi aeroporti, mal gestiti e male allocati. Ad esempio Firenze - una città che rientra tra le prime dieci destinazioni mondiali in ambito turistico - ha una pista che forse a malapena raggiunge 1,3 chilometri; questa è una testimonianza dell'irrazionalità del sistema aeroportuale italiano ed una razionalizzazione è certamente benvenuta.

Quanto alla domanda sul traffico autostradale, osserva come il trend sia in miglioramento ed i segni positivi esaminati poc'anzi dimostrano una stabilizzazione, anche delle imprese che hanno ripreso a produrre e dei consumi che iniziano a ri-



partire. Sottolinea come sia ancora troppo presto per parlare di ripresa e di ripartenza, però il business model è in grado di produrre risultati solidi e di soddisfazione, anche con una situazione di traffico stagnante. In merito ai progetti citati dall'azionista, evidenzia che il "Talent management" rappresenta un tentativo di curare con particolare attenzione quelle risorse dotate di talento e aspirazioni che in una grande organizzazione, composta da 10 mila persone, rischierebbero forse di perdersi o di essere dimenticate. Per quanto concerne "Autostrade per la conoscenza", si tratta di borse di studio erogate a coloro che sono particolarmente meritevoli per studiare materie che continuano a essere fondamentali per una economia evoluta, quale ad esempio ingegneria, per la quale c'è sempre più domanda che offerta. Non si pensa, con queste iniziative, di risolvere il problema della fuga dei cervelli dall'Italia, però si può provare ad influire sulla dotazione infrastrutturale di questo Paese, in quanto il Gruppo rappresenta il 15% degli investimenti infrastrutturali in Italia nel settore, che è una quota elevatissima.

Passando alle domande del socio Antolini, in merito ai commenti sulle modalità con le quali si sono svolte le attività della fusione, l'Amministratore Delegato ritiene che non sia il momento e il luogo per ridiscutere decisioni assunte dalle rispettive assemblee, che sono state chiamate a deliberare sul punto. Condivide totalmente la raccomandazione di trarre

subito vantaggio dalle sinergie tra i due gruppi, evidenziando come il tempo sia un fattore chiave, sia per dimostrare ai clienti che qualcosa è cambiato sia per remunerare gli azionisti Atlantia e Gemina dell'operazione portata a termine. L'acconto dividendo distribuito a gennaio faceva parte degli accordi presi al momento della fissazione dei rapporti di concambio; distribuire il dividendo prima, senza far beneficiare gli azionisti di Gemina, sarebbe stato distorsivo del rapporto stabilito.

Passa poi ad analizzare il tema Francia, ripreso da più interventi. Ricorda come la gara, che richiedeva competenze tecnologiche importanti, sia stata vinta circa 3 anni fa. A valle della realizzazione del sistema, quest'ultimo sarebbe dovuto partire il primo gennaio, nonostante alcuni sostanziali ritardi nella definizione delle specifiche tecniche da parte della controparte, cioè il committente statale. A fine ottobre è poi scoppiata la protesta dei "berretti rossi" bretoni e il governo Francese ha immediatamente sospeso - con una decisione che ha forse sorpreso molti all'interno dello stesso governo - l'applicazione di questo sistema che si chiama "ecotassa" e che è basato su tecnologia satellitare. I benefici raccolti da questo pedaggio sarebbero destinati a infrastrutture che dovrebbero ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, quindi canali navigabili, ferrovie, metropolitane e simili. Nonostante la decisione politica di sospensio-



ne, la società Capgemini, nominata dallo Stato per collaudare il sistema, ed uno tra i più grandi operatori europei nel settore dell'informatica, in un'audizione recente ha qualificato come *explicit* quello che è stato realizzato, ovvero essere riusciti a realizzare un sistema così complesso in tempi ristretti. Ora lo Stato dovrà decidere se confermare l'applicazione di una ecotassa, che peraltro a suo tempo era stata votata all'unanimità dal Parlamento francese, o cercare soluzioni differenti.

Osserva poi che l'azionista Chignoli nel proprio intervento ha qualificato come strumentale la posizione dello Stato, che minaccia la rescissione contrattuale per ritardo. Non ci permettiamo di qualificare come strumentale la posizione di un partner come lo Stato Francese, ma i fatti sono abbastanza chiari: il sistema era pronto già prima dell'inizio di gennaio, in quanto - ottenute le omologazioni - è stato consegnato allo Stato a settembre 2013. Ricorda che comunque il business del Gruppo prevede anche di avere relazioni commerciali con gli Stati: un contratto di concessione in Italia è una relazione commerciale con lo Stato Italiano, così come una relazione commerciale in Cile o in Brasile; bisogna difendersi quando necessario e rispettare comunque la controparte quando è giusto che meriti rispetto.

L'Ing. Castellucci conclude sul tema Ecomouv, esprimendo l'auspicio che la procedura di conciliazione - avviata recen-

temente con la nomina del conciliatore da parte dello Stato per posticipare l'entrata in vigore dell'ecotassa all'anno prossimo - trovi il suo naturale compimento quanto prima. Tra l'altro, ricorda che c'è una Commissione parlamentare che deve sciogliere i nodi politici legati all'applicazione della tassa - con natura di pedaggio - e che dovrebbe pronunciarsi entro la fine di aprile. Il tema rimane squisitamente politico, e quando si opera in progetti di partenariato con lo Stato si è ovunque esposti al rischio politico, dunque anche in Francia.

Passando ai quesiti formulati dal socio Rodinò, quanto alle prospettive per il 2014 osserva che il mercato si aspetta una stabilizzazione in senso positivo di tutti gli indicatori economici del nostro Paese; ad oggi si intravedono risultati contenuti ma positivi. Questi ultimi vanno conquistati con un lavoro continuo di efficienza in tutti i settori, per effettuare internamente con il nostro personale quelle attività che prima venivano affidate all'esterno, con costi aggiuntivi. In alcuni casi sono anche attività che motivano le persone e consentono di avere un livello di velocità e tempi di risposta superiori; anche in Aeroporti di Roma si sta applicando lo stesso principio in maniera crescente ed è auspicabile che ciò dia risultati abbastanza concreti in termini sia di qualità che di efficienza.

Infine, sui pagamenti automatici ci sono margini di sviluppo,



ma ridotti: la curva di penetrazione dei sistemi di pagamento automatico sta continuando a crescere, però si possono attendere dei miglioramenti annuali abbastanza contenuti, non nell'ordine di 600/700 mila apparati distribuiti all'anno perché 200 mila in un anno sarebbe un buon risultato, considerato che Telepass ha già oltre 8 milioni di clienti.

Il socio Vitangeli - prosegue l'Amministratore Delegato - ha colto il tema di come ADR possa consentire al Gruppo una diversificazione efficace: la conoscenza del sistema regolatorio, di quello istituzionale, la possibilità di sviluppare grandi sinergie e l'opportunità di diversificazione esponendosi comunque alla crescita internazionale. Aeroporti di Roma rappresenta il modo migliore per beneficiare della crescita internazionale, ad esempio del numero crescente di turisti orientali che vogliono visitare Roma. Rappresenta, quindi, la migliore combinazione tra diversificazione ed esposizione alla crescita globale, pur mantenendo forti sinergie e conoscenza del sistema.

Quanto alle possibilità di sviluppo in Sud America, la presenza attuale - raggiunta grazie alle operazioni del 2012 - potrebbe teoricamente essere considerata un punto d'arrivo che rappresenta già una massa critica, ma in realtà non è così: è possibile andare ancora più in profondità sia in Cile sia in Brasile aumentando la presenza del Gruppo, che rappresenta attualmente una forte base di partenza già operante in

autonomia, e che può rappresentare anche l'opportunità per una crescita ulteriore. Cita poi il fatto che il socio si è riferito ad ADR come investimento sicuro; ricorda che qualcuno potrebbe pensare che i bond siano investimenti sicuri ma in realtà vengono remunerati a dei tassi molto inferiori rispetto ai dividendi e al ritorno sul capitale investito in azioni. In merito all'ipotesi di apertura a capitali privati, l'interesse è quello di fare di Aeroporti di Roma una piattaforma per la crescita globale: diventare operatori di riferimento a livello mondiale senza essere aperti a partnership, integrazioni, fusioni ovvero a far entrare nuovo capitale sarebbe forse anacronistico. L'eventuale apertura del capitale ad altri partner può essere lo strumento per accelerare una crescita globale che rimane l'obiettivo strategico; può quindi essere lo strumento necessario per crescere più velocemente, ma non è l'obiettivo. Il Gruppo non ha necessità di risorse per effettuare il piano di investimenti di Aeroporti di Roma ma se vuole crescere a livello globale deve essere pronto, se necessario, a operazioni che facciano entrare altri partner nel capitale.

L'azionista Chignoli, prosegue l'Ing. Castellucci, ha citato risultati positivi della strategia a lungo termine: le aziende vanno misurate tutte nel lungo termine ed un anno solare non rappresenta un periodo nel quale un'azienda possa essere misurata adeguatamente. Il trend di crescita negli ultimi an-



ni è costante e sostanziale e si è sempre cercato di fissare

una rotta senza dover poi cambiare troppo velocemente.

Osserva che sulla vicenda Ecomouv si è già soffermato in det-

taglio rispondendo ad un precedente azionista. Anche il socio

Chiurazzi aveva sollecitato informazioni a riguardo, per poi

chiedere alcune delucidazioni sulle valutazioni attuariali:

per quanto riguarda i professionisti coinvolti, le società

dell'ex gruppo Gemina sono assistite dallo studio Visentin &

Associati (dott. Stefano Visintin) per la valutazione attua-

riale del TFR in base allo IAS 19, mentre per le società ita-

liane del gruppo Autostrade (inclusa Atlantia) la stessa va-

lutazione viene effettuata da Managers & Partners S.p.A. (re-

lazione finale firmata dalla d.ssa Sabrina Spigarelli). Infi-

ne, la società AON Hewitt Risk and Consulting S.r.l. (a firma

Régis Demizieux) effettua la valutazione del fair value dei

diritti assegnati su azioni Atlantia a manager del Gruppo

nell'ambito dei piani di incentivazione.

L'azionista Camerini, prosegue l'Ing. Castellucci, si è sof-

fermato sull'innovazione, la ricerca e lo sviluppo. Evidenzia

come la qualità di questi elementi non sia misurabile in mi-

lioni; pertanto è difficile provare a dare una rappresenta-

zione corretta di quello che verrà speso nell'anno 2014: ten-

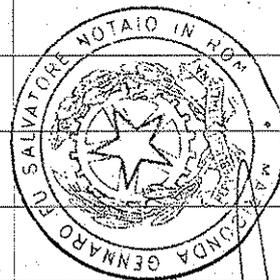
denzialmente quanto sarà necessario, cercando di spendere e

non capitalizzare, perché è pratica più tutelante essendo un

business guidato dai progetti e non dai contributi pubblici o

della Comunità Europea. E' opportuno fare quello che si ritiene sia giusto fare senza preoccuparsi troppo dei finanziamenti della Comunità Europea, essendo coerenti con ciò che è utile e cercando di perseguire gli obiettivi strategici, essendo altresì protagonisti nel mondo del pedaggiamento ed in quello dell'infoviabilità: entrambe le capacità sono già state dimostrate con la gara in Francia e con la fornitura di società come Bmw nel mondo per il software dinamico di raccomandazione dei percorsi in funzione dell'andamento del traffico e dei congestionamenti. Su questi temi il Gruppo ritiene di essere all'eccellenza e continuerà a investire.

Riferendosi all'azionista Bertani che parlava di internazionalizzazione, sottolinea come si punti certamente ad essere un operatore di riferimento, considerando però che paesi magari più lontani sono più aperti e trasparenti rispetto a nazioni più vicine. In sostanza, non ritiene che necessariamente un'opportunità nell'Unione Europea abbia un vantaggio di accessibilità rispetto ad un'operazione in Cile ovvero in Brasile, paesi che hanno dimostrato di essere estremamente capaci nell'attrarre risorse finanziarie internazionali. Il driver non è tanto la vicinanza quanto la volontà di attrarre capitali internazionali: da questo punto di vista, la scelta di operare in Cile e in Brasile ha pagato perché sono nazioni che ritengono che la capacità di attrarre capitali internazionali sia la chiave per lo sviluppo.



Poi, conclude sul punto l'Amministratore Delegato, il socio

Bertani ha posto una domanda al Presidente in merito alla remunerazione del top management.

Il Presidente, intervenendo sul punto per fornire la risposta

all'azionista Bertani, rappresenta il proprio pensiero con

doverosa e totale trasparenza. Assicura che la Società appli-

ca con scrupolo e rigore tutta la normativa non solo di leg-

ge, ma anche quanto previsto a riguardo dal Codice di Autodi-

sciplina. La remunerazione dei dirigenti, in particolare dei

dirigenti aventi maggiori responsabilità all'interno del

Gruppo - ed a partire ovviamente dall'Amministratore delegato

e dal Presidente stesso - sono sottoposte a un vaglio molto

attento del Comitato Risorse Umane, composto in prevalenza da

amministratori indipendenti e che formula le proprie proposte

al Consiglio di Amministrazione dopo aver svolto un esame non

solo di valutazione soggettiva, ma anche di rigorosa valuta-

zione comparativa sul mercato con le migliori best practice

possibili.

Introducendo una riflessione personale, evidenzia che il Con-

siglio di Amministrazione esercita il proprio ruolo con al-

trettanto rigore e attenzione, cercando di assicurare la mas-

sima trasparenza e rappresentando ogni voce di remunerazione

per i vertici aziendali e per i dirigenti con responsabilità

strategiche. Come noto, in un successivo punto all'ordine del

giorno - e ancorché con parere non vincolante - l'odierna as-

semblea è chiamata ad esprimersi sulla Relazione sulla remunerazione; certamente, se il parere dell'assemblea non è direttamente sotto il profilo dell'eventuale riduzione degli emolumenti in corso, rappresenta un parere importante nel suo contenuto qualitativo, qualora fosse espresso in termini critici motivati.

Conclude, quindi, ritenendo che l'attuale percorso risponda alle esigenze dall'azionariato di avere anche la garanzia di un'efficienza - e non solo di equità e ponderatezza - nelle decisioni sulla remunerazione che molte volte richiedono anche valutazioni durante l'esercizio, perché possono verificarsi dei fattori di cambiamento - quali assunzioni di importanti dirigenti - non compatibili con le date assembleari. E' altrettanto importante quindi che il Consiglio di Amministrazione mantenga la sua autonomia, ferma restando la responsabilità nella comunicazione e nella trasparenza delle decisioni assunte.

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato, che risponde all'ultimo intervento effettuato dal socio Angeletti in merito alla qualità dei servizi igienici: potrebbe essere percepito come un elemento quasi marginale e pittoresco, ma non è così. Per il ruolo di gestori degli aeroporti di Roma e della rete autostradale corre l'obbligo del decoro, della decenza e di rappresentare correttamente questo Paese. Osserva che, mentre in Aeroporti di Roma i servizi i-



gigienici sono di proprietà, il personale non è in dipendenza diretta; ci si sta adoperando, indipendentemente dalla natura della dipendenza del personale, per operare in maniera molto più efficace. Sulle aree di servizio lungo la rete autostradale, le strutture non sono di proprietà ma gestite dagli operatori, vale a dire società petrolifere ovvero società di ristorazione, che hanno costruito e gestiscono il servizio igienico. Per cercare di ovviare ai problemi che l'azionista Angeletti citava - conclude sul punto l'Ing. Castellucci - in alcuni casi, per fornire un servizio migliore, i servizi igienici sono stati presi in gestione direttamente ed i risultati sono positivi: il miglioramento dei servizi igienici è un obiettivo molto più strategico e centrale nell'azienda di quanto si possa immaginare. Il Presidente, ripresa la parola, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per le risposte puntuali ed esaurienti, pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno.

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono

segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non vi sono segnalazioni.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni quando disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.158 azionisti, portatori di n. 641.106.153 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,636060% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 640.487.332

99,903476% su azioni ordinarie

Voti contrari 274.709

0,042849% su azioni ordinarie

Voti astenuti 299.554

0,046725% su azioni ordinarie

Non votanti 44.558

0,006950% su azioni ordinarie

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 2) all'ordine del giorno:

"Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'ar-



articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 30 aprile 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti" il Presidente si accinge a dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione quando chiede la parola il rappresentante del socio Sintonia S.p.A., il quale propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione al fine di dare maggiore spazio alla discussione.

Riprende la parola il Presidente il quale chiede se ci sono intervenuti all'assemblea contrari alla proposta del socio.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità la proposta del socio Sintonia di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cede quindi la parola ai titolari del diritto di voto che hanno presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI nella sua qualità di Presidente della APAI, Associazione dei Piccoli Azionisti Italiani, il quale manifesta il suo parere contrario in quanto ritiene che l'acquisto di azioni proprie è spesso coordi-

nato con l'adozione di piani di Stock Option e Stock Grant, ma si riserva di approfondire le sue obiezioni sul successivo punto all'ordine del giorno relativo a tale argomento. Osserva che il suo è un intervento etico-morale e che sarebbe preferibile riconoscere un compenso aggiuntivo in euro anziché regalare azioni.



Prende la parola il socio Giovanni ANTOLINI il quale, al contrario, sottolinea la grande utilità del buy back in quanto è utile alla società anche per evitare aggressioni esterne da parte di traders. Evidenzia che in passato i controllori non hanno svolto efficacemente il loro dovere ma anche perché era stato sconquassato quel sistema di protezione e di difesa aziendale che invece va mantenuto efficace e valido. Si dichiara quindi favorevole a questa operazione, purché attuata secondo le norme e con chiarezza.

Il Presidente, ripresa la parola, dichiara che trattandosi non di interventi ma di dichiarazioni di voto e non essendovi quindi domande a cui rispondere, si può procedere con la votazione sulla proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" se-

condo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.157 azionisti, portatori di n. 641.075.153 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,632306% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 536.286.092

83,654169% su azioni ordinarie

Voti contrari 104.410.437

16,286770% su azioni ordinarie

Voti astenuti 333.126

0,051964% su azioni ordinarie

Non votanti 45.498

0,007097% su azioni ordinarie

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 3) all'ordine del giorno:

"Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione

sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto

Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58" il Presidente si ac-

cinge a dare lettura della Relazione del Consiglio di Ammini-

strazione allorché chiede la parola il rappresentante del so-

cio Sintonia S.p.A. il quale propone di omettere la lettura

della relazione del Consiglio di Amministrazione al fine di

dare maggiore spazio alla discussione. Propone, inoltre, il

rappresentante del socio Sintonia, di estendere la omissione

della lettura anche di tutte le altre relazioni del Consiglio

di Amministrazione relative a tutti gli altri punti all'ordi-

ne del giorno, in quanto messe a disposizione con tutta la

documentazione di supporto nei termini di legge e regolamento

e ben note a tutti i partecipanti all'assemblea.

Il Presidente, ripresa la parola, chiede se ci sono interve-

nuti all'assemblea contrari alla proposta del socio.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità la proposta

del socio Sintonia di omettere la lettura delle relazioni del

Consiglio di Amministrazione su questo e sui successivi punti

all'ordine del giorno.

Prosegue ricordando che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF,

la Relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni.

La prima sezione deve illustrare:



a) la politica della Società (applicata altresì a tutte le società da essa controllate direttamente ed indirettamente)

in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all' esercizio successivo;

b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Ricorda, in proposito, che la politica della Società in materia di remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 febbraio 2013.

La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente;

b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono ri-

feribili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Per quanto riguarda i piani di compensi in strumenti finanziari, così come previsto dall'art. 84-quater, comma 2, del Regolamento Emittenti, nella Relazione è indicata la sezione del sito Internet della Società dove tali documenti sono reperibili.

La Relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della società il 7 marzo 2014 e pubblicata nelle forme di legge e regolamento, è stata predisposta sulla base di quanto indicato nel citato art. 123-ter del TUF e nell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Secondo il sesto comma dell'art. 123-ter del TUF, l'Assemblea è oggi chiamata a pronunciarsi, con deliberazione non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.



Constatato che non vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno, invita, pertanto, i presenti a deliberare in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.157 azionisti, portatori di n. 641.075.153 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,632306% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 569.063.721

88,767084% su azioni ordinarie

Voti contrari 63.470.042

9,900562% su azioni ordinarie

Voti astenuti 8.496.830

1,325403% su azioni ordinarie

Non votanti 44.560

0,006951% su azioni ordinarie

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno:

"Modifiche del Piano di Stock Option 2011 e del Piano di Stock Grant - M.B.O. approvati in data 20 aprile 2011, come modificati in data 30 aprile 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti" il Presidente, stante la precedente proposta di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto all'ordine del giorno, cede la parola ai titolari del diritto di voto che hanno presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI nella sua qualità di Presidente della APAI, Associazione dei Piccoli Azionisti Italiani, il quale, come già in precedenti assemblee di questa e di altre società, ribadisce la sua opinione secondo la quale i bravi dirigenti debbano essere pagati in maniera adeguata, ma non con il meccanismo delle Stock Option.



Questa modalità di erogazione di premi è stata assunta dalle prassi americane che hanno tuttavia modalità di esplicazione completamente diverse che comportavano l'esercizio delle Stock Option soltanto al momento in cui i beneficiari uscivano dalla società. L'adozione di questo sistema di remunerazione così come normalmente disciplinato in Italia crea distorsioni nell'ambito della compagine azionaria.

Prende la parola il socio Giovanni ANTOLINI il quale si associa a quanto esposto dal socio Chiurazzi e propone che la remunerazione premiale venga fatta mediante l'attribuzione ai destinatari di una percentuale sugli utili realizzati dalla società e, naturalmente, solo se gli utili sono stati effettivamente conseguiti.

Terminati gli interventi ed essendo essi espressione di orientamento di voto, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono

segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibili.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.157 azionisti, portatori di n. 641.075.153 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,632306% capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 514.139.330

80,199541% su azioni ordinarie

Voti contrari 126.576.575

19,744421% su azioni ordinarie

Voti astenuti 359.248

0,056038% su azioni ordinarie

Non votanti 0

0% su azioni ordinarie

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 5) all'ordine del giorno:

"Approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine basato su strumenti finanziari in favore di dipendenti e am-



1  
ministratori esecutivi della Società e di sue controllate dirette e indirette. Deliberazioni inerenti e conseguenti" il Presidente, stante la proposta di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto all'ordine del giorno, cede la parola ai titolari del diritto di voto che hanno presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera.

I soci Luigi CHIURAZZI e Giovanni ANTOLINI rinunciano all'intervento confermando tuttavia le obiezioni espresse in precedenza.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di delibera di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 5) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.157 azionisti, portatori di n. 641.075.153 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto pari al 77,632306% capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 442.045.867

68,953829% su azioni ordinarie

Voti contrari 194.319.261

30,311463% su azioni ordinarie

Voti astenuti 4.709.625

0,734645% su azioni ordinarie

Non votanti 400

0,000062% su azioni ordinarie

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 5) all'ordine del giorno.

A questo punto, essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti augurando loro Buona Pasqua, e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 13,35.



L'elenco nominativo dei soci che partecipano alla presente  
Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del nu-  
mero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di  
eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati-  
zi, riportatori e usufruttuari nonché quello degli ammini-  
stratori e sindaci presenti, viene allegato al presente ver-  
bale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle  
azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e  
delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei  
soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei  
non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto  
si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale sotto la lettera  
"C" il fascicolo a stampa contenente tutti i documenti di bi-  
lancio, nonché in originale, la relazione del Collegio Sinda-  
cale; sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le  
relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri  
punti all'ordine del giorno.

Il comparente mi esonera dalla lettura di tutti gli allegati  
dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da  
me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e  
con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su sedici fogli per pagine

sessanta e fin qui della sessantunesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Fabio CERCHIAI

Gennaro MARICONDA, Notaio



